



RASSEGNA STAMPA

Martedì, 20 febbraio 2018

RASSEGNA STAMPA

Martedì, 20 febbraio 2018

Articoli

04/02/2018 Il Sole 24 Ore Pagina 9	<i>Cristiana Colli</i>	
<u>L' archeologia del contemporaneo</u>		1
04/02/2018 Gazzetta di Reggio Pagina 32		
<u>Mostra On the road Oggi visita guidata</u>		3
05/02/2018 Gazzetta di Reggio Pagina 18		
<u>Musei Civici per tutti con i nuovi laboratori</u>		4
08/02/2018 Reggionline		
<u>Gli alberi della via Emilia protagonisti ai Musei Civici. VIDEO</u>		6
13/02/2018 Reggio Report		
<u>Reggio ricorda Giancarlo Ambrosetti e gli dedica il grande catalogo di On...</u>		7

ECOSISTEMI TIMELINE TEMPORARY MUSEUM

L' archeologia del contemporaneo

"On the road-Via Emilia": una connessione che da sempre lega l' innovazione

La res publica ha il volto cinematografico e pop di Marco Emilio Lepido, il console che lega il suo nome a una strada, un' area vasta, una visione alta della polis. Dal marmo ai pixel, è questa la vertigine di "On The Road-Via Emilia-187 A.C.-2017", la mostra che affonda nell' intervallo temporale di 2.200 anni, nello spazio lineare di 262 chilometri - da Rimini a Piacenza, incrociando virtuosamente On The Road di Jack Kerouac - espande e rende manifesta l' idea museografica del "Temporary Museum".

Una mostra archeologica pienamente contemporanea dove la longue dureé della Via Emilia è l' epopea della permanenza, una strada concepita come ecosistema di sviluppo civico, economico e culturale: un cammino nella dimensione simbolica, un network di città medie connesso e simultaneo nella dimensione funzionale. Comunità di comunità; infrastruttura di infrastrutture - materiali, cognitive, di relazione. Una costruzione orizzontale che ha favorito l' innovazione trasversale e l' identità di landmark per attualizzare le matrici, trasformare la conquista in civiltà, le differenze in coabitazione. «Il modello archetipico della Via Emilia - dice il geografo Franco Farinelli - poggia sulla stabilità intrinseca delle centuriazioni, allo stesso tempo sistema sociale e governo delle risorse, e sull' indifferenza tra città e campagna.

L' attualità del modello è nel suo unicum originario di città continua, policentrica e integrata con una coerenza che è vantaggio competitivo per resistere e svilupparsi».

Un common ground di cittadinanza per la creazione del valore che ha favorito le contaminazioni tra i pensieri e le idee, un viaggio nel millimetro, tra i nessi e la domanda di senso di ogni contemporaneo. Questo racconta la monumentale timeline che va dall' avanti Cristo all' alta velocità - processi e storie che vanno dal Po agli Appennini all' Adriatico al mondo, transiti, appartenenze e influenze che hanno moltiplicato negli immaginari la Via Emilia nella dimensione sistemica di bene collettivo competitivo. La packaging valley, il mondo delle macchine che fanno macchine, tutti i leader mondiali insediati sulla Via Emilia - 170 imprese, 13 mila addetti, 80% export, visioni evolute di welfare community, uno stock di conoscenza e competenze vocato all' innovazione che elabora le migliori soluzioni per la società dei consumi. Il distretto biomedicale di Mirandola, la manifattura che si fa ricerca e cura - 300 aziende e 4mila lavoratori; la filiera moda che impiega circa 142 mila addetti in quasi 30 mila imprese. La motor



Riproduzione autorizzata licenza Ars Promopress 2013-2017

valley - fatturato di 7,3 miliardi di euro, circa 200 aziende, 11mila addetti e 20% dell' export nazionale di settore.

È il trionfo della meccanica in ogni sua specializzazione che diventa meccatronica, scienza dei materiali, It, green economy, manifattura intelligente applicata a trattori, pompe, auto, moto, ceramica, minuteria, imballaggi. Per questo la coppa d' oro che apre la mostra ricorda la maestria nella lavorazione dei metalli ma anche la capacità di incorporare negli oggetti l' ardore del bello e ben fatto, i significati e le estetiche accanto alle funzioni. La strada è il cammino e il cammino è l' incontro, e le antiche stazioni di posta sono luoghi di socialità e conoscenza, divertimento e devozioni, laiche e spirituali. È la genesi del "distretto del piacere", delle industrie creative come heritage da immettere nella competizione tra città e stati: 1.500 imprese culturali, oltre 25mila nei servizi creativi, 77mila addetti, 4,5% dell' economia regionale.

Il fare e l' essere nelle narrazioni, tanto che in mostra - per rendere ipertestuale e multitasking fruizione e comprensione - epigrafi, reperti, cippi si mescolano alla realtà aumentata, alle canzoni e al cielo di immagini delle "Esplorazioni sulla Via Emilia" che nel 1986 unì fotografia, letteratura, musica e cinema sul tema. Strada per tutti i transiti e i traffici, anche quello postale commerciale e amministrativo, che oggi si chiama distretti digitali, terziario avanzato, capitale cognitivo. E poi la terra, che chiede grazia e lavoro, e offre icone - tipo il Parmigiano Reggiano che nei caveau di stagionatura garantisce i prestiti, come l' oro - e futuro al cibo, come suggerisce il container Food Innovation Program davanti al museo. Il futuro che c' è sempre stato può contare anche su dieci Tecnopolis, una rete integrata con università e poli di ricerca.

© RIPRODUZIONE RISERVATA.

Cristiana Colli

Mostra On the road Oggi visita guidata

Nuova visita guidata alla mostra On the road. Via Emilia 187 a.C.-2017 allestita ai Musei Civici. Oggi alle 17.30 giovani archeologi accompagneranno i visitatori in un viaggio nella vita quotidiana lungo la grande strada che ha tracciato la storia della nostra regione. È obbligatoria la prenotazione chiamando il numero 0522-456816 (10-13 e 16-19). La visita è compresa nel prezzo del biglietto d'ingresso.



Musei Civici per tutti con i nuovi laboratori

La responsabile: «L'obiettivo è evitare la ghettizzazione» ON THE ROAD»MOSTRE E INCLUSIONE

di Ambra PratiwREGGIO EMILIATre laboratori inclusivi legati alla mostra "On the road. Via Emilia 187 a.C.-2017", rivolti a nuclei familiari con ragazzi con problemi di apprendimento di ogni tipo.

È la novità, in programma tra marzo e aprile, proposta dai Musei Civici di Reggio Emilia, che allarga ulteriormente l'offerta culturale inclusiva.

«Negli ultimi tre anni, nell'ambito dell'attenzione per le categorie svantaggiate, i Musei Civici, anche in collaborazione con Reggio Emilia Città Senza Barriere, hanno potenziato questa attenzione creando veri e propri servizi. Nella fruizione culturale c'è stato uno scatto in avanti sul tema dell'inclusione sociale e come istituzione ci sentiamo chiamati in causa», dichiara Giada Pellegrini, responsabile dei servizi educativi dei Musei Civici di Reggio Emilia.

«In questi laboratori (le date sono ancora da fissare) ci rivolgeremo ai privati e alle famiglie, valorizzando l'esposizione con un approccio che eviti la "ghettizzazione": lavoreranno insieme persone normodotate e persone fragili, con difficoltà cognitive disperate. Il museo è un luogo ideale, perché l'arte consente molteplici approcci».

I laboratori andranno a completare iniziative di inclusione sociale che hanno già coinvolto scuole e centri diurni per disabili. «L'esperienza legata all'accoglienza di gruppi con disabilità - sia fisiche, sia sensoriali sia cognitive - è partita dalla "Croce di luce" di Claudio Parmiggiani (prima ospitata dai Musei, ora smontata e momentaneamente in deposito) ed è diventata un servizio consueto in relazione ad eventi, mostre ed opere - prosegue Pellegrini -. Ad esempio per la mostra "On the road. Via Emilia 187 a.C.-2017" è stata approntata una semplificazione in Caa (l'acronimo sta per "comunicazione aumentativa e alternativa"), ovvero la lingua fatta di immagini e simboli, in collaborazione con il Comitato genitori per l'inclusione sociale (Gis), che hanno studiato e realizzato facilitati per le visite guidate accessibili a tutti: disabili, stranieri che non conoscono l'italiano o ipovedenti. Il comitato dei genitori sarà coinvolto anche in futuro nelle nostre iniziative».

Sulla stessa lunghezza d'onda il progetto regionale, attivo in questo periodo in collaborazione con Ibaet Emilia-Romagna, tra istituti scolastici e Musei, nel quale «sono gli stessi studenti che, tramite loro elaborati e insieme al nostro personale, facilitano alcune collezioni ai loro compagni con difficoltà».

The screenshot shows a newspaper page with the following content:

- Header:** "Gazzetta di Reggio" and "15 FEBBRAIO 2018".
- Section Header:** "ON THE ROAD» MOSTRE E INCLUSIONE".
- Main Title:** "Musei Civici per tutti con i nuovi laboratori".
- Sub-headline:** "La responsabile: «L'obiettivo è evitare la ghettizzazione»".
- Text:** The article discusses the initiative by the Civic Museums of Reggio Emilia to offer inclusive cultural experiences. It mentions the exhibition "On the road. Via Emilia 187 a.C.-2017" and the role of the "Gis" (Committee of parents for social inclusion).
- Image:** A photograph showing a group of people, including children and adults, engaged in an activity at a table.
- Caption:** "Al Museo Civico partono i nuovi laboratori su 'On the road'".
- Other Articles:**
 - PROSA:** "La classe operaia va in paradiso? All'Asilo tornano gli anni '70".
 - LIBRI:** "Calceci insegna a leggere con 'L'orto della scuola'".
 - Articolo:** "Lucia e Luciano Bigi, stelle del ballo".

Fa capo ai Musei Civici anche il Museo di Storia della Psichiatria, dove dall' anno scorso è attivo un progetto sulla diversità e sulla cura del diverso rivolto alle scuole primarie.

«Si chiama "Mi-Riguarda.

Emozioni in movimento" - spiega Giada Pellegrini - è un laboratorio per bambini dai 6 ai 10 anni, coinvolti nell' accoglienza attraverso il corpo da un' insegnante di psicomotoria: ad oggi hanno partecipato più di 800 alunni delle elementari e l' esperienza è stata inserita nel programma della Giornata mondiale delle persone con disabilità. Lo replicheremo l' anno prossimo - assicura la responsabile dei servizi educativi dei Musei Civici - perché è stata una scelta vincente».

©RIPRODUZIONE RISERVATA.

Gli alberi della via Emilia protagonisti ai Musei Civici. VIDEO

Le piante come testimoni dei cambiamenti che avvengono sul nostro territorio. Se n'è parlato durante una conferenza del prof. Ugo Pellini nell'ambito della mostra "on the road"

REGGIO EMILIA - Nell'ambito delle iniziative collaterali alla mostra "on the road", in corso di svolgimento ai Musei Civici e dedicata alla millenaria storia della via Emilia, si è svolto un incontro intitolato: "Gli alberi narrano. Storie di uomini e piante lungo la via Emilia". I partecipanti al Tè delle Muse, una serie di incontri culturali che ogni domenica pomeriggio affollano il Portico dei Marmi dei Civici Musei, hanno potuto assistere a un viaggio per immagini tra i più importanti alberi monumentali che vivono e vegetano lungo la via Emilia: dal cipresso di San Francesco a Rimini fino al grande ginkgo biloba dell'Orto Botanico di Parma. Il prof Ugo Pellini si è soprattutto soffermato sulle piante di Reggio Emilia, con particolare riferimento ai grandi alberi del centro storico. Pellini ha dedicato un importante volume alla storia e alla botanica del verde della città, un patrimonio ricco che va conosciuto e preservato.



The screenshot shows the Reggionline website interface. At the top, there are banners for "RINNOVARE I VECCHI INFISSI NON È MAI STATO COSÌ FACILE" and "incentivi fiscali fino al 50%". The navigation bar includes links for "CHI SIAMO", "REDAZIONE", "CONTATTI", "GERENZA", "PUBBLICITÀ", "MODENAONLINE", and "PARMAONLINE". The main content area features a video player with the title "Gli alberi della via Emilia protagonisti ai Musei Civici. VIDEO" and a date of 8 febbraio 2018. The video player shows a black screen with the text "Jeepers! This video can't be played with your current setup." Below the video player, there is a text block starting with "Le piante come testimoni dei cambiamenti che avvengono sul nostro territorio. Se n'è parlato durante una conferenza del prof. Ugo Pellini nell'ambito della mostra 'on the road'". The right sidebar contains an "ON-DEMAND" section with video thumbnails and a "CORSI POST DIPLOMA" section with a frog illustration.

Reggio ricorda Giancarlo Ambrosetti e gli dedica il grande catalogo di On The Road

13/2/2018 - A oltre quattro anni dalla scomparsa avvenuta nel luglio 2013, Reggio Emilia ricorda degnamente Giancarlo Ambrosetti, grande direttore dei Civici Musei tra gli anni Settanta (quando fu chiamato a Reggio dal sindaco Renzo Bonazzi su segnalazione di Bianchi Bandinelli) e gli anni Novanta. Conosciuto a livello internazionale e stimato dai giganti dell' archeologia del Novecento come Massimo Pallottino, Ambrosetti diede con i suoi scavi un contributo fondamentale alla conoscenza del passato della terra reggiana, spingendo per la prima volta sino al fiume Enza e oltre i confini della dominazione etrusca nel Nord Italia. rima di essere collocato in pensione, riuscì ad aprire con una spesa molto limitata la collezione di archeologia ed etnografia del reggiano.

E proprio a Giancarlo Ambrosetti è dedicato il catalogo della grande mostra *On the road - Via Emilia 187 a.C. - 2017*, curata da Luigi Malnati, Roberto Macellari e Italo Rota, in corso sino a luglio nella sede museale di palazzo San Francesco e inaugurata il 25 novembre scorso. Il catalogo è curato da Annalisa Capurso (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara) e Georgia Cantoni (Musei Civici di Reggio Emilia). Edito da Grafiche Step Parma, è un volume di 415 pagine con 31 saggi tematici e 88 schede di approfondimento sui materiali: "Una restituzione ampia, pregevolmente documentata e analitica dell' affascinante percorso progettuale e scientifico a fondamento dell' esposizione archeologica, che nell' allestimento dello stesso Italo Rota avvicina l' antichità al tempo di oggi e ne offre una lettura diretta e sorprendente, nella sensibilità contemporanea". Il catalogo della mostra *On The Road* E infatti alla stesura del catalogo hanno partecipato per 63 autori: Gabriella Angeli Bufalini, Julian Bogdani, Anna Bondini, Claudio Borgognoni, Giovanni Brizzi, Francesca Bulzomi, Carla Buoite, Maria Cristina Burani, Sara Campagnari, Georgia Cantoni, Gloria Capelli, Annalisa Capurso, Annamaria Carini, Marcello Cartoceti, Nicola Cassone, Marco Cavalieri, Cinzia Cavallari, Francesca Cenerini, Antonella Coralini, Mauro Cremaschi, Renata Curina, Alessandro D' Alessio, Clotilde D' Amato, Nicolò Donati, Anna Dore, Elisabetta Farioli, Erica Filippini, Maurizio Forte, Enrico Giorgi, Cristina Giovagnetti, Chiara Guarnieri, Donato Labate, Maria Luisa Laddago, Maria Gabriella Lilli, Daniela Locatelli, Anna Losi, Roberto Macellari, Ottavio Malfitano, Luigi Malnati, Valentina Manzelli, Marinella Marchesi, Enea Mazzetti,



13/2/2018 - A oltre quattro anni dalla scomparsa avvenuta nel luglio 2013, Reggio Emilia ricorda degnamente Giancarlo Ambrosetti, grande direttore dei Civici Musei tra gli anni Settanta (quando fu chiamato a Reggio dal sindaco Renzo Bonazzi su segnalazione di Bianchi Bandinelli) e gli anni Novanta. Conosciuto a livello internazionale e stimato dai giganti dell' archeologia del Novecento come Massimo Pallottino, Ambrosetti diede con i suoi scavi un contributo fondamentale alla conoscenza del passato della terra reggiana, spingendo per la prima volta sino al fiume Enza e oltre i confini della dominazione etrusca nel Nord Italia. rima di essere collocato in pensione, riuscì ad aprire con una spesa molto limitata la collezione di archeologia ed etnografia del reggiano.

E proprio a Giancarlo Ambrosetti è dedicato il catalogo della grande mostra *On the road - Via Emilia 187 a.C. - 2017*, curata da Luigi Malnati, Roberto Macellari e Italo Rota, in corso sino a luglio nella sede museale di palazzo San Francesco e inaugurata il 25 novembre scorso.

Il catalogo è curato da Annalisa Capurso (Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara) e Georgia Cantoni (Musei Civici di Reggio Emilia). Edito da Grafiche Step Parma, è un volume di 415 pagine con 31 saggi tematici e 88 schede di approfondimento sui materiali: "Una restituzione ampia, pregevolmente documentata e analitica dell' affascinante percorso progettuale e scientifico a fondamento dell' esposizione archeologica, che nell' allestimento dello stesso Italo Rota avvicina l' antichità al tempo di oggi e ne offre una lettura diretta e sorprendente, nella sensibilità contemporanea".

E infatti alla stesura del catalogo hanno partecipato per 63 autori: Gabriella Angeli Bufalini, Julian Bogdani, Anna Bondini, Claudio Borgognoni, Giovanni Brizzi, Francesca Bulzomi, Carla Buoite, Maria Cristina Burani, Sara Campagnari, Georgia Cantoni, Gloria Capelli, Annalisa Capurso, Annamaria Carini, Marcello Cartoceti, Nicola Cassone, Marco Cavalieri, Cinzia Cavallari, Francesca Cenerini, Antonella Coralini, Mauro Cremaschi, Renata Curina, Alessandro D' Alessio, Clotilde D' Amato, Nicolò Donati, Anna Dore, Elisabetta Farioli, Erica Filippini, Maurizio Forte, Enrico Giorgi, Cristina Giovagnetti, Chiara Guarnieri, Donato Labate, Maria Luisa Laddago, Maria Gabriella Lilli, Daniela Locatelli, Anna Losi, Roberto Macellari, Ottavio Malfitano, Luigi Malnati, Valentina Manzelli, Marinella Marchesi, Enea Mazzetti,

Stefano Medas, Monica Miari, Roberta Michelini, Anna Lina Morelli, Francesco Muscolino, Cristina Palazzini, Simone Pastor, Cecilia Pedrelli, Giada Pellegrini, Marco Podini, Annalisa Pozzi, Nicoletta Raggi, Eleonora Rossetti, Italo Rota, Celia Sánchez Natalias, Massimo Storchi, Paolo Storchi, Cristian Tassinari, James Tirabassi, Tiziano Trocchi e Valentina Uglietti. Il lavoro di costruzione del catalogo si è avvalso di un Comitato scientifico, composto da Giovanni Brizzi, Georgia Cantoni, Annalisa Capurso, Francesca Cenerini, Antonella Coralini, Mauro Cremaschi, Renata Curina, Maurizio Forte, Maria Luisa Laddago, Daniela Locatelli, Roberto Macellari, Luigi Malnati, Giada Pellegrini, Elisabetta Pepe, Marco Podini e Paolo Sommella. Il volume è suddiviso in due parti. La prima illustra lo scenario storico-politico del III-II secolo a.C. in Emilia-Romagna, che fa da sfondo alla genesi della Via Emilia - straordinaria infrastruttura di una prima visione "globale" del mondo, che ha mantenuto nel tempo la sua forza generatrice di relazioni, valore e immaginario collettivo - e con essa approfondisce la figura del console Marco Emilio Lepido, suo fondatore. Il ritratto di Marco Emilio Lepido, resto di una statua bronzea, conservato al museo nazionale di Luni Antica Si ripercorrono, per ogni città lungo la Via Emilia, le opere compiute dall'ingegneria romana ed i rinvenimenti più importanti, gli scavi effettuati in passato ed in epoche più recenti. E' compresa una sezione dedicata alle ricerche archeologiche in corso lungo la Strada consolare, mentre un'altra sezione dedicata ai viaggi ed ai trasporti in epoca romana affronta il tema degli spostamenti e dei mezzi di trasporto sia via terra che lungo le vie d'acqua. La seconda parte si focalizza dapprima sui percorsi e il popolamento reggiano durante l'Età del Ferro, i precedenti della Via Emilia, presentando i principali ritrovamenti di epoca etrusca in territorio reggiano, poi le strutture e dei numerosi pavimenti rinvenuti dell'abitato di Regium Lepidi, una sezione è dedicata infine alle necropoli. Tali contenuti danno modo al lettore - e al visitatore della mostra - di conoscere da vicino chi viveva nella città romana, i suoi cittadini, con i loro nomi, i mestieri, le relazioni di parentela e i vincoli famigliari. Un cippo miliario della via Emilia L'excursus cronologico si chiude con i contributi dedicati alla Reggio Emilia ed alla Via Emilia d'epoca tardo antica-medievale, seguiti - importante riferimento alla contemporaneità, coerente con il progetto espositivo e allestitivo - dal saggio dedicato alla strada come Via della Liberazione e dalla sezione dedicata alla tutela del territorio, considerata sotto tutti i suoi aspetti, compreso l'utilizzo delle nuove tecnologie, i diversi ambiti della comunicazione e della museografia dell'antico che oggi, sempre più, vuole utilizzare i linguaggi della contemporaneità ed intendere il viaggio lungo la strada e la storia come percorso di conoscenza e cambiamento, analogamente a quanto accade nell'intenso romanzo di Jack Kerouac *On the road*. Il catalogo è in vendita al bookshop del Palazzo dei Musei di Reggio Emilia (via Spallanzani, 1) al costo di 30 euro.